

**DOMENICA 11 FEBBRAIO 2024 VI DOMENICA DEL T. ORDINARIO - ANNO B  
ELOGIO DELLA DISOBEDIENZA  
QUANDO DIRE "NO" DIVENTA UN DOVERE**

«La disobbedienza alla legge sbagliata  
può diventare amore per una legge migliore».

Don Lorenzo Milani, Lettera ai giudici. L'obbedienza non è più una virtù



Si dice il Gloria.

**Colletta**

Padre, che nel tuo Figlio crocifisso annulli ogni separazione e distanza,  
aiutaci a scorgere nel volto di chi soffre l'immagine stessa di Cristo,  
per testimoniare ai fratelli la tua misericordia.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

**Prima Lettura**

Dal libro del Levitico Lv 13,1-2.45-46

Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse:

«Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli.

Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: "Impuro! Impuro!".

Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento».

Parola di Dio.

**Salmo Responsoriale** Dal Sal 31 (32)

## **R. Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.**

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto e nel cui spirito non è inganno. R.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato, non ho coperto la mia colpa.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità»

e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato. R.

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!

Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia! R.

## **Seconda Lettura**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 1Cor 10,31-11,1

Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza.

Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.

Parola di Dio.

## **Alleluia, alleluia.**

Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo. (Lc 7,16)

**Alleluia.**

## **Vangelo**

Dal Vangelo secondo Marco Mc 1,40-45

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Parola del Signore.

## **Sulle offerte**

Questa offerta, o Signore, ci purifichi e ci rinnovi,

e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna.

Per Cristo nostro Signore.

## **Dopo la comunione**

O Signore, che ci hai fatto gustare il pane del cielo,

fa' che desideriamo sempre questo cibo che dona la vera vita.

Per Cristo nostro Signore.

## **Per approfondire:**

La situazione dei lebbrosi  
I gesti di Gesù  
L'invito ad andare dai sacerdoti  
La raccomandazione del silenzio  
Il significato per noi

### **Don Roberto**

*“L'obbedienza non è più una virtù”* diceva don Lorenzo Milani circa 50 anni fa.

E' forse il più bel commento a questo brano di Marco che potremmo definire: **“l'elogio della disobbedienza”**. Infatti i protagonisti sono due disobbedienti.

**Il primo che trasgredisce la legge è il lebbroso.** *Cosa fa?* Si avvicina e si inginocchia davanti a Gesù. Per la legge questo era proibito. Il malato di lebbra doveva rimanere fuori dalla città e non poteva frequentare il Tempio. Il suo gesto poteva essere punito a colpi di pietra.

**L'altro disobbediente è proprio Gesù.**

**«Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò ...»**

Trasgredisce la Legge di Dio. Va contro la religione del Tempio.

Gesù rompe un “tabù”. Abbatte le barriere. Tocca un castigato da Dio. Diventa anche lui un “impuro”, un appestato.

**Per Gesù la persona vale più delle regole, vale di più del Tempio,** conta di più della morale dei Sacerdoti.

Gesù **disobbedisce** alla legge perché quando una legge va contro la persona, va anche contro Dio. Se una legge è disumana non solo si può, ma si deve disobbedire.

**Gesù sveglia la coscienza degli esclusi.** Ridona ai malati la loro dignità.

Ecco la vera grande rivoluzione del Vangelo.

Vuole cambiare le leggi ingiuste perché solo così cambia la vita di tutti.

Per Gesù gli immondi non sono i lebbrosi, ma i sacerdoti del Tempio quando usano la casa di Dio per i loro interessi.

Oggi ci scandalizziamo per il modo in cui venivano trattati i lebbrosi.

Forse non ci rendiamo conto dei tanti “lebbrosi” che ci sono ancora tra noi.

Pensiamo ai barboni, ai rifugiati, ai carcerati, ai drogati, agli zingari.

Come credenti pensiamo agli “esclusi” dalla Chiesa: i divorziati, gli omosessuali, i teologi critici, i don Milani di oggi.

Il Vangelo non ci chiede di fare gli eroi. Ci chiede invece di sentirci tutti responsabili.

Se il mondo va male, se la politica è un disastro, se le Chiese sono sempre più vuote, la colpa non va addebitata sempre agli altri. Ognuno deve fare la sua parte.

**Cosa fa Gesù di fronte al lebbroso?**

Non si limita a dirgli il solito “poverino”.

Lo “**tocca**”.

Il toccare è uno dei gesti più umani.

Sentirsi “**toccati**” è una delle esperienze più belle e profonde.

Gli anni della pandemia, la proibizione di darci la mano, ci ha fatto capire quanto è importante poterci toccare.

**Tutti abbiamo bisogno di essere toccati.**

Chi non conosce una “**carezza**” rischia la solitudine, l'emarginazione.

Il “**toccare**”, l'abbracciare, vuol dire reciprocità.

Il “**toccare**” è l'unico dei sensi che implica necessariamente una relazione.

Infatti posso vedere senza essere visto, ma non posso toccare senza essere toccato.

**Cerchiamo di imparare anche noi come Gesù a toccare.**

È il modo migliore per regalare un po' di affetto, un po' di umanità.